

**BANDO SISMA REGIONE MARCHE:
Contributi per investimenti produttivi nei comuni del cratere
ART. 20 DL 189/2016**

La **Regione Marche** mette a disposizione **21,7 milioni di euro di aiuti alle imprese** che realizzano o hanno già realizzato, a partire dal giorno successivo il 24 agosto 2016, **investimenti produttivi** e ubicati nei **Comuni del cratere**.

I soggetti beneficiari delle presenti agevolazioni sono le Micro, Piccole, Medie e Grandi **imprese** che, **alla data di presentazione della domanda devono essere costituite e iscritte al registro delle imprese**, ovvero devono essere titolari di partita IVA o se straniere devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza.

I contributi sono a fondo perduto (in conto capitale) a fronte di investimenti, anche finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità esistenti sulla base di una proposta di *"Programma di Investimento"*.

Le **spese ammissibili** complessive sono comprese tra un minimo di **20 mila euro** ed un massimo di **1,5 milioni di euro**.

I **progetti** di investimento devono essere **realizzati entro diciotto mesi** dalla data di concessione del contributo.

•**AREA GEOGRAFICA**

Tutti i Comuni della Regione Marche, rientranti nell' Area del Cratere sismico.

•**SCADENZA BANDO**

La domanda di partecipazione potrà essere presentata **dalle ore 9:00 del 25 marzo 2019 alle ore 12 del 25 maggio 2019**

•**ENTITA' DELL'AIUTO**

Alle imprese beneficiarie può essere concesso **un Contributo a fondo perduto** (in conto capitale) commisurato alle spese ammissibili nell'ambito del Programma di investimento secondo una delle seguenti opzioni:

pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili entro il limite massimo di contributo e nel rispetto delle condizioni previste dai *Regolamenti De Minimis*;

ai sensi dei *Regolamenti di esenzione*, **con le intensità di aiuto ivi previste a seconda della dimensione di impresa e della localizzazione dell'investimento** per le singole tipologie di costi ammissibili.

•**SETTORE**

Tutti

•**OBIETTIVI**

Sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici dell'agosto - ottobre 2016, tramite la concessione di aiuti alle imprese che realizzino o abbiano realizzato investimenti produttivi nell'Area del Cratere Sismico a partire dal giorno successivo al 24 Agosto 2016 .

•**BENEFICIARI**

Possono partecipare al bando le Imprese costituite ed iscritte nel Registro delle imprese al momento di presentazione della domanda, ovvero che siano titolari di Partita Iva o se straniere siano costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale del paese di residenza aventi unità operativa nell' area cratere.

Sono ammissibili alle agevolazioni:

A) investimenti materiali ed immateriali;

B) consulenze {solo per PMI}.

Sono escluse le imprese in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria

•COSTI AMMISSIBILI

I costi riguardano, nei limiti delle pertinenti disposizioni comunitarie vigenti:

a) il suolo aziendale e le sue sistemazioni: le spese relative all'acquisto del suolo aziendale e alle sue sistemazioni sono ammesse *nel limite del 10%* dell'investimento complessivo agevolabile;

b) le opere murarie ed assimilate nonché le infrastrutture specifiche aziendali, inclusi l'acquisto o la realizzazione di nuovi immobili o l'ampliamento di immobili esistenti, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa: le spese relative alle opere murarie e assimilate nonché alle infrastrutture specifiche aziendali sono ammesse come di seguito specificato:

– per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche di cui alla sezione I divisione 55 della classificazione **ATECO 2007**, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;

– per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, *nel limite massimo del 50%* dell'investimento complessivo agevolabile.

c) i beni materiali ammortizzabili di qualsiasi specie funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa, inclusi gli autoveicoli targati ad uso non promiscuo, in quanto strettamente necessari e funzionali alla attività di impresa. Sono ammissibili anche i **contratti di leasing** per la sola quota capitale dei canoni pagati nel periodo di ammissibilità.

d) i brevetti e gli altri diritti di proprietà industriali funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

e) i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di gestione del ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

f) per le sole piccole e medie imprese, i costi relativi all'acquisizione di servizi di consulenza connessi al programma di investimento produttivo.

I punti **e) ed f)** sono ammissibili *nel limite cumulativo del 10%* dell'investimento complessivo agevolabile e comunque in misura complessivamente non superiore a euro 50.000,00.

Sono ammissibili anche i contratti di leasing, relativamente alla quota capitale dei canoni pagati nel periodo di ammissibilità.

•**COSTI NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili le spese sostenute:

- a) che non siano pertinenti alle categorie di interventi ammissibili previste nel presente decreto;
- b) per le attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo;
- c) l'acquisto di mobili e arredi;
- d) spese di funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti);
- e) beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione;
- f) costi per la manutenzione ordinaria;
- g) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
- h) spese relative alla formazione del personale;
- i) spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- l) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto fatturazione;
- m) le imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, tasse

•**SPESE AMMISSIBILI**

Per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda è possibile optare alternativamente per il Regime De Minimis o di Esenzione qualora più conveniente.

E' bene precisare che, qualora il progetto comprenderà spese già sostenute a decorrere dal 25 Agosto 2016 (*quindi prima della presentazione della domanda*) il piano sarà obbligatoriamente inquadrato in Regime de minimis.

•FONDI DISPONIBILI E RISERVA

I fondi disponibili assegnati alla Regione Marche sono pari ad euro **21.700.000,00**.

Ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. d), del DM 10 maggio 2018 alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura è destinata una quota di risorse pari al 10% dei fondi disponibili ovvero 2.170.000,00 così suddiviso che sarà disciplinato con atti successivi:

- Agricoltura primaria euro 1.085.000,00
- Pesca e Acquacoltura euro 1.085.000,00

La dotazione finanziaria disponibile per il presente intervento pertanto è pari ad euro **19.530.000,00**

Ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del DM 10 maggio 2018 sono stabilite le seguenti riserve di fondi:

-30% pari ad euro 5.859.000,00 in favore delle imprese che abbiano un numero di dipendenti inferiore a 5 unità e che realizzino un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ad 1 milione di euro come risultanti al 31.12.2015;

-20% pari a 3.906.000,00 a favore dei settori economici di cui all'appendice 2.

Si tratta di precise attività economiche individuate con codice ATECO nei settori della costruzione di edifici, commercio di autoveicoli e motocicli, assistenza sanitaria, attività artistiche e di intrattenimento oltre a quelle di servizi alla persona come lavanderie, parrucchieri, centri benessere e trattamenti estetici e altre assimilate.

Gli oneri per le attività di gestione (tecnici/amministrativi/informatici ed economici) derivanti dai rapporti di collaborazione con la SVIM di cui all'art. 20 del presente bando, sono a carico della dotazione finanziaria e che conseguentemente la stessa è ridotta di pari importo.

•REGOLE DI CUMULO

1. Le agevolazioni previste sono cumulabili sugli stessi costi ammissibili ai sensi di altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali che siano qualificate come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi dei Regolamenti De Minimis, purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate o importi di aiuti più elevati applicabili in base ai Regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.

2. Fatto salvo il divieto di sovra compensazione su di una stessa spesa, le agevolazioni previste sono altresì cumulabili con altre provvidenze pubbliche che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

•CRITERI DI PRIORITA'

1. danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016 in relazione alla classe del danno subito;
2. livello occupazione generato per effetto degli investimenti progressivo rispetto alle unità incrementate;
3. rilevanza patrimoniale dell'investimento in rapporto agli investimenti netti preesistenti;
4. dimensione dell'impresa;
5. possesso del rating di legalità.

•AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto. Il Contributo è concesso in percentuale delle Spese Ammesse (intensità dell'Aiuto) :

- a. in caso di applicazione del Regime De Minimis l'intensità di aiuto è pari al 50% delle Spese Ammissibili entro il limite massimo di contributo previsto dal Regolamento De Minimis applicabile al Richiedente;
- b. in caso di applicazione dei Regolamenti di Esenzione l'intensità di aiuto è articolata in relazione al settore di attività, alla tipologia di Spese Ammissibili, alle dimensioni dell'impresa e alla localizzazione dell'investimento .

•INTENSITA' DELL' AIUTO (REGIME DE MINIMIS)

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Massimale	Intensità aiuto		
			Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Regime De Minimis Regolamento (UE) n. 1407/2013	tutte	200.000,00	50%	50%	50%

•INTENSITA' DELL'AIUTO (REGIME DI ESENZIONE)

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Massimale	Intensità aiuto		
			Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (articolo 17 reg. (UE) 651/2014)	Da lettera a) a lettera d)		20%	10%	-
Aiuti a finalità regionale agli investimenti (articolo 14 reg. (UE) 651/2014)-limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c	Da lettera a) a lettera d)		30%	20%	10%
Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (articolo 28 reg. (UE) 651/2014)	Lettere d) f)	50.000,00	50%	50%	
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (articolo 18 reg. (UE) 651/2014)	Lettera e)		50%	50%	

Le **PRIORITÀ** per l'assegnazione del punteggio sono 5

1. Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016 (dimostrabili con scheda AeDES);
2. Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti;
3. Rilevanza patrimoniale dell'investimento;
4. Dimensione di impresa;
5. Rating di legalità;